




## PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

	<p>Ente: <b>ASSOCIAZIONE TRENTINA ACCOGLIENZA STRANIERI "ATAS Onlus"</b></p> <p>Indirizzo: via cristoforo madruzzo 21 - TRENTO</p> <p>Recapito telefonico: 0461263330</p> <p>Indirizzo e-mail: info@atas.tn.it</p> <p>Indirizzo PEC: atas.onlus@postecert.it</p> <p>Referente per i contatti con i giovani: valentina.iseppi@atas.tn.it</p> <p>Contatto diretto - telefono: 0461263330</p>
<b>Titolo progetto:</b>	<b>Il filo di Arianna: tessere relazioni per migliorare l'Abitare nel carcere e sul territorio</b>
<b>Settore di intervento:</b>	Settore: <b>Assistenza</b> Area: <b>Immigrati, profughi</b>
<b>Obiettivi specifici del progetto:</b>	Attraverso il progetto “ <i>Il filo di Arianna: tessere relazioni per migliorare l'Abitare nel carcere e sul territorio</i> ”, ATAS Onlus intende favorire una convivenza pacifica sul territorio e facilitare il processo di integrazione della popolazione straniera, in particolare di soggetti in situazione di fragilità sociale quali richiedenti asilo, senza dimora, genitori separati, donne vittime di violenza, ex-detenuti. Più nello specifico, il progetto vuole migliorare le condizioni dell’Abitare delle persone svantaggiate in carcere e negli alloggi di ATAS Onlus, due ambienti abitativi molto diversi ma nei quali si possono riscontrare alcune problematiche comuni connesse alla condivisione degli spazi. Se si ritiene fondamentale facilitare la coabitazione all’interno degli spazi abitativi è altresì essenziale sostenere la creazione di interscambi sull’intero territorio e la conoscenza reciproca in modo da favorire l’instaurarsi di una convivenza duratura.
<b>Attività di coinvolgimento dei giovani:</b>	Al fine di raggiungere gli obiettivi, le azioni che ATAS Onlus prevede per i volontari sono divise in due macroaree:  <b>A) MIGLIORARE LA CONVIVENZA NEGLI ALLOGGI DI ATAS ONLUS</b> <u>Accompagnamento sociale all'abitare</u> Il volontario in servizio civile opererà a supporto all’operatore di riferimento dell’alloggio e accompagnerà quest'ultimo nelle visite in alloggio e nei colloqui effettuati in sede. La partecipazione e il coinvolgimento del giovane sarà importante per gettare i fondamenti in termini di conoscenza reciproca e condivisione delle informazioni e regole di base indispensabili per realizzare le attività successive. <u>Ascolto e conoscenza reciproca</u> I volontari in servizio civile ricoprono un ruolo di fondamentale nella realizzazione di queste attività che svolgono sotto la supervisione dell’operatore referente dell’alloggio per la creazione di relazioni “non professionali” che sono in grado di sviluppare. In particolare, i volontari in servizio civile incontrano gli utenti di ATAS Onlus nella quotidianità (ad esempio condividono un pasto, le accompagnano al supermercato) avendo così l’occasione di conoscere le esperienze di vita degli ospiti. Nel caso emergessero delle criticità o potenziali conflitti o situazioni di disagio particolare, i volontari rinviano l’ospite all’operatore referente. <u>Organizzazione di attività di interscambi positivi tra ospiti</u> Sotto la supervisione del referente alloggio, il volontario organizzerà diverse attività volte a migliorare la convivenza all’interno dell’alloggio, come ad esempio:

- *momenti conviviali all'interno dell'alloggio gestito da ATAS Onlus quali:* visione di film, lettura dei giornali - specialmente locali – o di notizie particolari tratte dalla rassegna stampa di ATAS Onlus e/o visione del telegiornale con dibattito; organizzazione di cene e serate che coinvolgono gli ospiti di più appartamenti

- *momenti conviviali all'esterno dell'alloggio* in modo da creare uno spirito di gruppo e vivere la cultura del territorio come ad esempio: visite ai musei; partecipazione ad eventi, sagre manifestazioni del territorio; partecipazione alla Fiera Fa' la Cosa Giusta; partecipazione alla Festa dei Popoli; partecipazione al Festival dell'Economia; Visita alla città/paese per conoscere la storia e la cultura del territorio.

#### Azioni a favore di una conoscenza reciproca tra ospiti e comunità locale

I volontari saranno coinvolti nella preparazione di occasioni volte a favorire l'inclusione sociale degli ospiti di ATAS Onlus, con la supervisione del referente alloggio. Se le azioni di mediazione dei conflitti e gestione della convivenza in alloggio vengono fatte dagli operatori, i volontari contribuiranno all'organizzazione/promozione di iniziative quali momenti di incontro con la comunità locale organizzati, quando possibile, presso gli alloggi e dagli ospiti. Inoltre, il volontario assieme all'operatore, incentiverà la partecipazione degli ospiti alle manifestazioni della comunità nella quale gli alloggi sono inseriti, nonché a prendere parte ad eventi culturali significativi: promozione della partecipazione degli ospiti di ATAS Onlus; nell'organizzazione di eventi condominiali o di quartiere; partecipazione – specialmente nei centri minori – come volontari negli eventi locali; organizzazione di un evento che vedrà partecipare gli ospiti degli alloggi e il vicinato.

#### Azioni di comunicazioni per far conoscere le potenzialità di una società multiculturale.

I volontari in servizio civile in affiancamento alla referente area progetti e comunicazione parteciperanno all'organizzazione di: eventi pubblici come ad esempio spettacolo teatrale/musicale, mostra d'arte; interventi formativi presso le scuole e altri enti interessati alle tematiche della società "multiculturale e della marginalità. In affiancamento alla referente area progetti e comunicazione, i volontari cureranno la preparazione, l'organizzazione e la presentazione degli interventi presso le scuole e presso i circoli.

Inoltre, sempre in affiancamento alla referente area progetti e comunicazione, i volontari verranno coinvolti nelle attività di diffusione delle informazioni relative ai temi della multiculturalità e della marginalità, in particolare: gestiranno il sito internet, eseguendo periodicamente gli aggiornamenti necessari con le informazioni e le notizie utili; cureranno i profili di ATAS Onlus sui diversi social network quali face-book, Twitter e linkedIN; elaboreranno e selezioneranno le informazioni da divulgare nella newsletter di

ATAS Onlus; parteciperanno all'elaborazione di comunicati stampa e all'organizzazione di conferenze stampa.

N° 2 volontari in servizio civile

### **B) FAVORIRE UNA COABITAZIONE POSITIVA IN CARCERE**

#### Ascolto e sviluppo di relazioni positive con i familiari dei detenuti

Il volontario occupa una posizione privilegiata per lo sviluppo di relazioni non professionali con gli utenti, ascolta le storie di vita dei familiari dei detenuti e le difficoltà che quotidianamente incontrano. Inoltre il giovane, sotto la supervisione dei volontari della Conferenza e del referente dello sportello di ATAS Onlus, fornirà informazioni ai famigliari sui servizi del territorio: dove alloggiare se i familiari vengono da fuori Provincia, dove comprare i vestiti, ma soprattutto darà informazioni inerenti l'organizzazione per l'accesso alla struttura carceraria (regolamento in vigore per la consegna dei pacchi, per lo svolgimento dei colloqui e per il versamento di denaro). Infine, nell'ambito di questa attività il volontario si occuperà del servizio di accoglienza specifico per i bambini proponendo loro attività ludiche. Tale servizio prevede la presenza del volontario anche il sabato mattina.

#### Azioni a favore dello sviluppo di interscambi positivi tra il personale del carcere e i familiari dei detenuti

In collaborazione con i volontari della Conferenza e al referente dello sportello di ATAS Onlus, il volontario in servizio civile svolgerà attività di sensibilizzazione nei confronti del personale del carcere per far conoscere loro le difficoltà che affrontano le famiglie dei detenuti. Inoltre, organizzerà in affiancamento al referente dello sportello giuridico sociale e ai volontari della conferenza una formazione specifica per i famigliari di detenuti per spiegare più approfonditamente il funzionamento della struttura penitenziaria. Infine, verranno organizzati eventi, quali ad esempio aperitivi solidali, al fine di favorire lo sviluppo di relazioni tra il personale e i famigliari.

#### Attività di socializzazione tra i detenuti del carcere

	<p>Sotto la supervisione del referente per la gestione dello sportello presso il carcere, il volontario in servizio civile organizzerà all'interno della casa circondariale attività volte a migliorare la convivenza tra i detenuti, quali ad esempio: tornei sportivi; visione di film/lettura di articoli di giornale con dibattito; ascolto di opere musicali</p> <p><u>Azioni di sensibilizzazione al fine di far conoscere alla comunità locale le problematiche legate alla situazione detentiva</u></p> <p>Nell'ambito di questa attività il volontario in servizio civile opererà in stretta collaborazione con l'area comunicazione di ATAS Onlus per diffondere le informazioni riguardo le condizioni dei detenuti ed ex-detenuti attraverso: l'organizzazione di eventi pubblici e di interventi formativi; l'utilizzo dei media tradizionali con la redazione di comunicati stampa e di articoli da pubblicare sia sui quotidiani che sulle riviste specializzate come quella di APAS "Oltre il Muro"; l'utilizzo dei nuovi media : elaborazione della newsletter sugli argomenti del carcere, aggiornamento del sito internet di ATAS onlus e di facebook .</p> <p><u>Attività di coordinamento tra gli enti e i volontari della conferenza regionale volontari giustizia</u></p> <p>In affiancamento al referente dello sportello giuridico-legale di ATAS Onlus, il volontario svolgerà un'attività di coordinamento dei <i>volontari puri</i>, ed in particolare: parteciperà all'organizzazione delle riunioni della Conferenza Regionale Volontari Giustizia Trentino Alto Adige; collaborerà alla definizione della turnistica e i compiti dei singoli volontari per l'organizzazione di eventi specifici; parteciperà alle attività volte a reclutare volontari.</p> <p>N° 1 volontario in servizio civile</p>
<b>n. giovani:</b>	
<b>Requisiti richiesti</b>	<p>Ai candidati viene richiesto interesse esplicito per il contesto del progetto, al fine di garantire un alto grado di motivazione ed evitare situazioni di delusione, mancanza di entusiasmo, crisi personale; predisposizione ai rapporti interpersonali e all'ascolto; capacità di adottare modalità comunicative diversificate al fine di raggiungere persone con caratteristiche culturali diverse; flessibilità d'orario; disponibilità al confronto e alla supervisione con il personale.</p> <p>Costituiranno titolo preferenziale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la frequenza a corsi universitari in ambito sociale, educativo e simili</li> <li>- il possesso della patente B e la disponibilità ad utilizzare gli automezzi dell'ente</li> <li>- la conoscenza di almeno 1 lingua straniera</li> <li>- conoscenza pregressa nell'ambito dell'immigrazione o dei rapporti interculturali</li> </ul>
<b>Impegno orario richiesto</b>	30 ore settimanali
<b>Giorni alla settimana</b>	5 giorni
<b>Eventuali particolari obblighi del giovane</b>	<p>I volontari in servizio civile si impegneranno durante la durata del progetto, a non diffondere informazioni e notizie riservate di cui verranno a conoscenza durante lo svolgimento delle loro attività. Nell'espletamento di tale attività i volontari dovranno operare con la diligenza e la riservatezza richiesta dalla natura del progetto individuale, rispettando le norme in materia di privacy con riferimento ad eventuali dati e documenti sensibili visionati: il segreto professionale e d'ufficio riguarda anche i volontari. I volontari in Servizio Civile si impegneranno anche a mantenere comportamenti corretti con i colleghi e le persone che incontreranno durante il servizio con uno spirito migliorativo e di collaborazione.</p> <p>I volontari in Servizio Civile si impegneranno nelle attività e nei compiti che gli verranno assegnati, rispettando le consegne e la progettualità e dovranno essere inoltre disponibili alla flessibilità oraria richiesta dalle diverse attività e a spostamenti sul territorio provinciale.</p> <p>Dato il settore sensibile di attività di ATAS Onlus, i volontari in Servizio Civile dovranno sempre mostrare rispetto per le caratteristiche culturali e linguistiche degli utenti. Il giovane che si occuperà della parte del progetto riguardante "Favorire una coabitazione positiva" in carcere dovrà garantire la presenza il sabato mattina per il servizio di accoglienza dei famigliari.</p>

<b>Sedi di attuazione</b>	Associazione Trentina Accoglienza Stranieri – ATAS Onlus Via Madruzzo, 21 - 38122 Trento		
<b>Vitto/alloggio</b>	Vitto		
<b>Formazione generale</b>	La formazione generale dei volontari in servizio civile sarà realizzata partecipando al percorso formativo organizzato dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia Autonoma di Trento presso le sedi da questa individuata		
<b>Formazione specifica: Contenuti/ore formatori</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>	<b>Formatore</b>
	1. Il fenomeno migratorio in Italia e in Trentino	8	Patrizia Gianotti Paolo Boccagni Antonio Mutacate
	2. Conoscenza dell'ente e delle attività che si andranno a svolgere	8	Valentina Iseppi Chiara Mattevi
	3. Attraverso il muro	12	Michele Larentis Fabio Tognotti
	4. Le nuove povertà	4	Elisa Larcher
	5. Enti e servizi rivolti ai destinatari del progetto (migranti, detenuti e exdetenuti, vulnerabili, genitori separati, donne vittime di violenza)	16	Sandra Venturelli Zilma Lucia Velame Fabio Tognotti Susanna Mauri Paolo Bellini Chiara Mattevi Tiziana Zandanel
	6. Interazione con culture diverse e mediazione di conflitti	4	Mario Stolf
	7. Housing sociale per i migranti e pratiche di coabitazione	10	Teresio Poggio Noémie Sophie Paulus
	8. Progettazione a favore dell'inclusione sociale	4	Noémie Sophie Paulus
	9. Comunicazione e organizzazione	10	Valeria Lorenzi
<b>Crediti formativi, tecnici riconosciuti, competenze acquisite</b>	no		
<b>Eventuali Partner coinvolti nel progetto, ruolo e relativo intervento</b>	<p><b>CINFORMI - Centro Informativo per l'Immigrazione</b>  Il CINFORMI contribuirà all'attuazione del progetto mettendo a disposizione la sua esperienza nell'ambito della comunicazione sull'immigrazione e dell'organizzazione di eventi. I volontari andranno in affiancamento presso il CINFORMI per un periodo di almeno una settimana per conoscere le attività che vi svolgono gli operatori di ATAS onlus sia allo sportello che in merito all'attuazione del piano convivenza che comprende l'organizzazione di eventi pubblici. Inoltre, i volontari saranno accolti per 2 giornate di formazione presso l'area comunicazione dell'istituzione. Il Cinformi lavorerà a stretto contatto con ATAS onlus per scambiare buone pratiche di gestione degli alloggi e di promozione di una maggior coesione all'interno degli stessi. Infine, il centro informativo per l'immigrazione promuoverà attraverso i propri canali le attività del progetto.</p> <p><b>AMA Trento – Associazione Auto-Mutuo di Trento</b> collaborerà nelle seguenti attività del progetto:  · mettere a disposizione la propria esperienza nell'ambito dell'abitare e più nello specifico</p>		

del co-abitare maturata nel corso dell'attuazione del progetto *Una Casa Solidale* attraverso l'affiancamento formativo dei volontari in servizio civile presso la propria sede;

- collaborare con ATAS onlus nell'organizzazione di eventi volti a migliorare la co-abitazione all'interno degli alloggi e dei condomini gestiti da ATAS onlus;
- scambiare con ATAS onlus politiche di gestione degli spazi alloggiativi in modo da individuare best practices per migliorare la convivenza all'interno degli stessi;
- promuovere tramite i propri canali di comunicazione le attività del progetto.

**La società DO.IT** verrà coinvolta nelle seguenti attività:

- mettere a disposizione la propria esperienza nell'ambito della progettazione della comunicazione attraverso l'affiancamento formativo dei volontari in servizio civile. Durante questa esperienza i giovani acquisiranno competenze necessarie per l'utilizzo dei diversi strumenti di comunicazione: sito web, social network, newsletter, relazioni con i media tradizionali e in particolare con i quotidiani locali;
- individuare strumenti di comunicazione (ad esempio blog o social network) per facilitare la conoscenza reciproca tra gli ospiti, la condivisione della propria esperienza in ATAS Onlus e sul territorio;
- verificare presso la sede di ATAS Onlus che gli strumenti di comunicazione usati dall'associazione siano idonei per l'implementazione e la promozione degli eventi previsti dal progetto;
- fornire un'assistenza professionale al fine di valorizzare i contenuti visuali e il materiale informativo per facilitare la comprensione della *mission* dell'associazione volta alla promozione della convivenza sul territorio;
- promuovere tramite i propri canali di comunicazione le attività del progetto.

**La Conferenza Regionale Volontari Giustizia Trentino Alto Adige** collaborerà nelle seguenti attività del progetto:

- affiancare e formare il giovane volontario in servizio civile presso lo sportello mettendo a disposizione l'esperienza dei suoi membri nell'operare in case circondariali attraverso un periodo di affiancamento del volontario in servizio civile con i diversi enti;
- collaborare assieme ad ATAS onlus nell'individuazione/elaborazione e organizzazione di eventi volti a migliorare le condizioni di detenzione e l'accoglienza dei familiari;
- partecipare all'organizzazione di momenti di sensibilizzazione sulle condizioni di detenzione e le difficoltà di reinserimento sociale di ex-detenuti;
- promuovere tramite i propri canali di comunicazione le attività del progetto .

**La Casa Circondariale di Trento** collaborerà nelle seguenti attività del presente progetto:

- mettere a disposizione i propri spazi per lo svolgimento delle attività del progetto;
- aggiornare il volontario in servizio civile sul regolamento vigente nella Casa Circondariale;
- promuovere la partecipazione dei propri agenti agli incontri formativi previsti dal progetto;
- diffondere le azioni di sensibilizzazione sul territorio volte a far conoscere le problematiche delle persone soggette a misure detentive e al loro reinserimento sociale nonché le difficoltà che riscontrano i loro famigliari.